



MARTEDÌ 14 GIUGNO 2016
Giornale di Monza

Sport 52

LA PROMESSA DELL'ATLETICA MUGGIO' SI RACCONTA

ALL'AUTODROMO Scherma Monza in gran luce

MONZA (vnu) La Scherma Monza è stata impegnata, all'Autodromo di Monza e nel contesto del 41° Sport Festival, al torneo «Bulli e Pupe». **Tommaso Faedo**, nella categoria Ragazzi di fioretto, ha vinto la medaglia d'oro con **Marco Di Francesco**, sconfitto solo in finale. Nel fioretto femminile della categoria Ragazze è arrivato il successo di **Giada Incorvaia**. Nella categoria a coppie assoluti: medaglia di bronzo sia per il team formato da **Giulia Mandelli** e **Luca Como**, che per **Tommaso Corno**, in coppia con una ragazza del Como. Buoni risultati anche nella spada per i giovani della Scherma Monza. **Giada Incorvaia** ha conquistato la medaglia d'oro nella categoria ragazze allieve. **Andrea Broserà** ha sfiorato l'accesso alle semifinali tra gli Allievi, mentre la coppia composta da **Elisa Broserà** e **Luca Mandelli** non è riuscita a raggiungere le posizioni di vertice degli assoluti. Infine **Luca Como**, in coppia con una ragazza di un team comense, ha raggiunto il terzo gradino del podio negli assoluti.

SCHERMA Lame d'Oro Monza ha raccolto ottimi risultati in settimana

MONZA (vnu) Un finale di stagione ricco di appuntamenti e risultati per la Scherma Lame d'Oro di Monza. **Noemi Guastella** ha conquistato, dopo assalti impegnativi, la medaglia di bronzo. **Federica Dallera** e **Alberto Borla** sono stati fermati agli ottavi di finale della manifestazione.

Nella scorsa settimana la Scherma Lame d'Oro ha gareggiato su più fronti ottenendo dei buoni ri-

Susanna Marsigliani, la giovanissima monzese che sta bruciando le tappe

MONZA (zvl) **Susanna Marsigliani**, l'infallibile, l'instancabile e chi più ne ha più ne metta, si può considerare una vera e propria fulgida promessa dell'atletica leggera. In stagione, la portacolore dell'Atletica Muggio', ha conquistato una miriade di successi tra i quali due titoli italiani: nella corsa campestre e nei 1000 metri ai Campionati Studenteschi. Leggiadra come una farfalla, veloce come una gazzella, «solitaria» come... un'orsetta. Vederla gareggiare è un vero spettacolo per chi ama l'atletica. Pronti via e Susanna schizza immediatamente in testa come se fosse stata «morsicata da una tarantola». E via nel vento con la sua falcata decisa che stronca, metro dopo metro, tutte le avversarie. In stagione la «Cadetta terribile» lo ha ripetuto infinite volte, e per le avversarie è sempre molto più «a fuoco» il numero dorsale che quello pettorale...

«Mi dà fastidio avere le altre vicine. Mi piace vincere, corro per questo, e preferisco andare via subito e restare da sola se è possibile. Nelle ultime gare agli Italiani è stato più difficile, qualcuna mi è rimasta vicina, ma alla fine l'ho preceduta sul traguardo». E sempre restando davanti, come da prassi. **Susanna Marsigliani** è fatta così: tenera fuori ma d'acciaio dentro. Nata a Monza il 18 marzo del 2002, l'atletica era nel suo codice genetico (e in quello del fratello gemello **Tiziano**, altra promessa del podismo brianzolo) visto che papà **Aldo** ha gareggiato fino ai venti anni nel mezzofondo con la casacca della Forti e Liberi Monza. Il resto della famiglia è formata da mamma **Monica** e dall'altro fratello, ventenne, **Matteo** che non è però uno sportivo. **Susanna** si avvicina presto all'atletica a sette anni subito all'Atletica Muggio' dove trova come allenatore **Angelo Buda**, l'esperto tecnico muggioiese che ha una gran bella fetta di merito nei progressi della giovane monzese. «Prima facevo un po' di tutto, poi verso i nove anni si è capito

In stagione ha vinto due Italiani Studenteschi. Leggiadra come una farfalla, veloce come una gazzella, «solitaria» come... un'orsetta

che ero portata per il mezzofondo e quindi mi sono specializzata in quelle gare - racconta Susanna -. Ricordo che alla prima gara sono arrivata terza, poi ho cominciato subito a vincere. Sì, mi sono abituata bene fin dall'inizio...». Ma c'è anche un altro sport che ha per diversi anni «strizzato l'occhio» a Susanna: la ginnastica ritmica. «Mi piaceva moltissimo, l'ho praticata con la Ginnastica Muggio' 75, ho smesso lo scorso anno quando mi sono dedicata solo all'atletica».

E che qualcuno benedica quella scelta... Avremmo perso una di quelle atlete «predestinate» che possono arrivare in alto, che possono spiccare il volo verso traguardi per pochi eletti. Mondiali, Olimpiadi, «Golden Gala» a Roma e gare affini... Ti piacerebbe Susanna? «Sarebbe bellissimo, di sicuro voglio provare a fare dell'atletica il mio primo obiettivo, anche il mio lavoro». Per intanto la quattordicenne monzese deve conseguire il diploma di terza media all'Istituto Comprensivo Anna Frank-Zucchi di Monza, poi ha già le idee chiare. «Frequen-

terò il Liceo delle Scienze Umane a Sesto San Giovanni. Mi piace perché poi posso insegnare ai più piccoli, e non mi riferisco solo all'atletica, ma un po' a tutto in generale».

Cosa passa nella testa quando scappi via e ti scioppi i mille metri in solitudine? «Si pensano a tante cose diverse. Correre mi fa sentire libera, mi lascio andare... Mi stacco un po' dalla competizione, penso ai miei amici, ascolto le voci del pubblico ed è bellissimo sentire il tifo anche di chi non conosco che mi incita e grida il mio nome. Se la gara è difficile e importante un po' cambia: mi sento un po' spaventata e non vedo l'ora di finirla...». E quando perdi come reagisci? «Se potevo vincere mi arrabbio molto, se invece era una gara dove non avevo molte speranze di farcela, accetto la sconfitta, ma penso subito che la prossima volta sarò io a vincere». Con il gemello **Tiziano** c'è dualismo? «Certo. All'inizio ero più forte io, ma al secondo anno nella categoria Ragazzi ha cominciato a battermi: all'inizio mi dava un po' fastidio... poi ho capito che è giusto così. Ma in



IL TRIONFO DI ROMA di Susanna Marsigliani ai Campionati Italiani Studenteschi

allenamento a volte ci sfidiamo ancora». Quale accoglienza hai avuto a scuola dopo i titoli italiani? «Mi hanno fatto tanti complimenti i compagni e anche i professori; c'era un disegno alla lavagna dedicato alla mia vittoria. Tutto molto bello».

Prima del via delle gare come è il tuo stato d'animo? «Mi vengono sempre i dubbi, la paura di non farcela. Ma gli allenamenti ti aiutano e le cose migliorano». Già anche perché c'è un certo Buda che di sicuro sa quali tasti toccare. «Angelo è bravissimo. La sua dote migliore? Ci tiene tantissimo a noi, alla squadra, ed ha una grande passione». E adesso cosa mettiamo nel mirino per concludere questa fantastica stagione? «Gli Italiani di ottobre. Mi piacerebbe salire sul podio dei 1000 metri Cadette

2002. Anzi no, mi piacerebbe vincere la medaglia d'oro!».

Chi ha avuto la fortuna di assistere alle sue gare, e lo ha fatto da attento osservatore, si sarà accorto che ogni volta che taglia il traguardo Susanna non alza mai le braccia al cielo per festeggiare... «Mi dà fastidio, mi sembra di vantarmi per aver vinto e battuto le altre, quindi non lo faccio mai». Capito la tempra e l'umiltà di questa piccola campionessa? Ma questa non è una debolezza, è solo questione di rispetto. Battere tutte, ora e sempre, il suo credo. Ma senza troppa enfasi. E se dovessi vincere l'Italiano ad ottobre? «Chissà, magari faccio uno strappo e alzo le braccia». Promessa Susanna? «Sì, lo prometto». E noi saremo pronti e attenti per non perdere quel fatidico momento.

Valerio Zeccato

ATLETICA LEGGERA I muggioresi protagonisti a Cinisello e Novate Tiziano Marsigliani strappa il pass per gli Italiani

MUGGIO' (zvl) La sorella gemella **Susanna** va fortissima, ma lui non è da meno. **Tiziano Marsigliani** dell'Atletica Muggio' sulla pista di Cinisello Balsamo (Mi) è riuscito a cogliere il bersaglio che aveva messo nel mirino: il pass per disputare i Campionati italiani. **Tiziano** ha vinto la gara dei 1000 metri della categoria Cadetti e col tempo di 2'40"20 ha ottenuto il minimo per essere della

partita agli Italiani. Un ottimo risultato considerato anche che **Tiziano** (come la sorella **Susanna**) sono di un anno più giovani della categoria.

I muggioresi, allenati da **Angelo Buda**, nel fine settimana hanno gareggiato anche alla «Notturna di Novate» dove sono arrivate una valanga di medaglie. Oro per **Alessandra Di Noia** (Esordienti 2008), **Valentina Di**

Noia (Ragazze 2003), **Susanna Marsigliani** (Cadette), **Alessandro Felici** (Cadetti). Medaglia d'argento per **Camilla Di Marco** (Esordienti 2008), **Andrea Capitani** (Esordienti 2005). Bronzo al collo per: **Samuele Nista** (Esordienti 2007), **Riccardo Cascino** (Esordienti 2006), **Alessia Coscarella** (Ragazze 2004). Ad un passo dal podio **Alessandro Berton** quarto tra i Ragazzi 2003.



Tiziano Marsigliani (Atletica Muggio')